

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantadue.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

ELENA MONTECCHI rinuncia ad illustrare l'interpellanza Violante n. 2-178, su natura, struttura e funzioni della « cabina di regia ».

ENRICO LA LOGGIA, *Ministro per gli affari regionali*, osservato preliminarmente che la cosiddetta cabina di regia non può ritenersi un nuovo organismo istituzionale, ma un tavolo di confronto interistituzionale avente lo scopo di agevolare l'attuazione della riforma del titolo V della Costituzione, rileva che il primo atto di tale organismo è rappresentato dall'esame del provvedimento recante disposizioni per rendere operative le nuove attribuzioni regionali e di modifica dell'ordinamento previgente, al fine di adeguarlo alla intervenuta riforma.

ELENA MONTECCHI, nel dare atto al Governo di aver fornito i chiarimenti richiesti con l'atto ispettivo, prefigura i pericoli che potrebbero derivare da una

gestione esclusivamente burocratica delle competenze connesse all'attuazione della riforma del titolo V della Costituzione.

CARLA CASTELLANI illustra l'interpellanza La Russa n. 2-227, sull'applicazione dell'articolo 42 dello statuto della regione Abruzzo.

ENRICO LA LOGGIA, *Ministro per gli affari regionali*, nel rilevare che la situazione della regione Abruzzo, seppure non priva di anomalie istituzionali, è legittima, sottolinea che tra i principi fondamentali dei nuovi statuti vi è la garanzia del regolare funzionamento degli organi regionali. Tuttavia, non essendo stato ancora adottato il nuovo statuto per l'Abruzzo, si è ritenuto di fare riferimento all'articolo 42 di quello attualmente vigente, la cui applicazione garantisce il principio di continuità dell'attività regionale. In attesa dell'esito dei ricorsi presentati, il Governo si riserva di intervenire, tenendo comunque nella dovuta considerazione il precedente analogo della regione Molise.

CARLA CASTELLANI, nel dichiararsi pienamente soddisfatta delle dichiarazioni rese dal rappresentante del Governo, che confermano la correttezza della linea di condotta assunta dal presidente della giunta regionale dell'Abruzzo, auspica che i toni assunti negli ultimi giorni da esponenti del centrosinistra rientrano nell'alveo della corretta dialettica politica.

LUANA ZANELLA illustra la sua interpellanza n. 2-204, sulla pericolosità degli impregnanti contenuti nel legno da esterni.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, sottolinea la pericolosità per la salute umana e per l'ambiente degli impregnanti contenuti nel legno da esterni, richiama la normativa comunitaria in materia, assicurando che entro il mese di marzo verrà definito l'elenco dei principi attivi che potranno permanere sul mercato. Al momento, il Ministero della salute non dispone di dati relativi all'esposizione dei lavoratori nelle fasi di lavorazione del legno; assicura però che sarà avviato un monitoraggio che coinvolgerà gli enti locali nell'opera di prevenzione.

LUANA ZANELLA sottolinea la mancanza di dati relativi all'esposizione dei lavoratori nei cicli produttivi che utilizzano sostanze impregnanti, con particolare riferimento alla costruzione dei giochi destinati ai parchi pubblici. Invita il Governo ad avviare un'opportuna azione per arginare il pericolo, dotando gli enti locali di strumenti adeguati.

ALFONSO PECORARO SCANIO illustra la sua interpellanza n. 2-180, sull'istituzione della commissione interministeriale per la sicurezza alimentare.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, ribadito l'impegno del Governo a sostenere la candidatura di Parma quale sede dell'istituenda Autorità europea per gli alimenti, rileva che il rinvio della relativa deliberazione ha in qualche modo influito anche sulla mancata nomina dei componenti la commissione interministeriale richiamata nell'atto ispettivo; sottolinea, al riguardo, la necessità di un'ulteriore riflessione sulle procedure delineate dall'articolo 19 del decreto legislativo n. 228 del 2001, assicura che l'Esecutivo procederà entro breve tempo all'istituzione della predetta commissione o di altro organismo idoneo a gestire l'attuale fase transitoria.

ALFONSO PECORARO SCANIO, pur esprimendo apprezzamento per la volontà del Governo di sostenere la candidatura di Parma quale sede dell'Autorità europea per

gli alimenti, auspica la sollecita istituzione della commissione interministeriale richiamata nell'atto ispettivo, al fine di superare le inefficienze e le inadempienze derivanti dall'assenza di un effettivo coordinamento tra i Dicasteri competenti in materia di sicurezza agroalimentare.

GRAZIANO MAZZARELLO illustra la sua interpellanza n. 2-186, sulla ristrutturazione siderurgica nell'area di Cornigliano.

FRANCESCO NUCARA, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, ricordato che la procedura di valutazione di impatto ambientale si è conclusa con l'espressione di un parere contrario da parte della competente commissione, fa presente che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Dicastero per i beni e le attività culturali, sta predisponendo un provvedimento *ad hoc* che tenga conto delle valutazioni dell'Istituto superiore di sanità sui rischi per la salute dei cittadini, derivanti dall'inquinamento atmosferico. Assicura, comunque, che la mancata realizzazione dell'acciaieria ad alimentazione elettrica non determinerà conseguenze negative sul piano occupazionale, atteso che gli attuali posti di lavoro saranno mantenuti grazie al consolidamento delle lavorazioni a freddo ed ai nuovi insediamenti produttivi compatibili con le esigenze di tutela dell'ambiente che saranno realizzati nelle aree «sdemanializzate».

GRAZIANO MAZZARELLO lamenta l'assenza, nella risposta, di indicazioni di prospettiva più organiche e puntuali, con particolare riferimento al futuro delle aree per le quali si ipotizza un processo di «sdemanializzazione».

MARCO STRADIOTTO illustra la sua interpellanza n. 2-226, sui vincoli disposti dalla legge finanziaria per il 2002 alla capacità di spesa degli enti locali.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, ricordato che il Governo, per motivi di metodo, avrebbe preferito rinviare lo svolgimento

dell'interpellanza, in attesa di incontrare, nella giornata odierna, una rappresentanza dell'Associazione degli enti locali, osserva che il testo originario della legge finanziaria è stato modificato dal Parlamento relativamente all'indicazione dei saldi e con l'introduzione di meccanismi premiali e sanzionatori. La riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione comporta peraltro che l'azione finanziaria dello Stato e degli enti locali deve essere coerente con i vincoli derivanti dal patto di stabilità europeo e dai lineamenti generali della politica economica nazionale. Richiamati, quindi, i provvedimenti adottati *a latere* della legge finanziaria, ritiene difficilmente modificabile la norma recata dall'articolo 24 della legge finanziaria, la cui attuazione sarà opportunamente valutata dall'Esecutivo e sottoposta a monitoraggio; spese sostenute per eventi definiti eccezionali, quali anche le elezioni amministrative, potranno formare oggetto di una considerazione autonoma, anche alla luce di altre disposizioni della legge finanziaria che dovrebbero agevolare l'assestamento dei bilanci degli enti locali.

MARCO STRADIOTTO, nel dichiararsi insoddisfatto, prende atto che le spese elettorali non saranno ricomprese nel limite del 6 per cento previsto dall'articolo 24 della legge finanziaria. Paventa, inoltre, i rischi che potrebbero derivare dall'osservanza dei vincoli imposti ed invita il Governo a valutare l'opportunità di modificare la norma, evitando gravose penalizzazioni per gli enti locali più efficienti.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 11,25, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

GIUSEPPE MOLINARI illustra la sua interrogazione n. 3-647, sull'utilizzazione

della Marina militare contro l'immigrazione clandestina.

ANTONIO MARTINO, *Ministro della difesa*, assicura che, senza ledere la libertà di movimento quale principio fondamentale ed irrinunciabile, il Governo intende adottare misure adeguate a contrastare l'immigrazione clandestina, produttiva, tra l'altro, di attività illegali. L'Esecutivo proporrà altresì che le modalità di intervento siano definite attraverso il ricorso ad un decreto interministeriale; assicura, in proposito, che le procedure individuate saranno coerenti con le norme di diritto internazionale.

GIUSEPPE MOLINARI, nel dichiararsi insoddisfatto, rileva che il fenomeno dell'immigrazione non può essere ridotto ad una mera questione di ordine pubblico; ricorda, peraltro, quanto realizzato in materia dai Governi di centrosinistra.

EGIDIO STERPA illustra la sua interrogazione n. 3-648, sull'onore ai monumenti che testimoniano la storia patria.

ANTONIO MARTINO, *Ministro della difesa*, premesso che la normativa vigente prevede che le manifestazioni militari debbano essere concordate nell'ambito di comitati misti costituiti da autorità civili e militari, ricorda che a Bolzano si svolgono due manifestazioni l'anno, per celebrare rispettivamente i caduti di tutte le guerre e l'unità nazionale delle Forze armate. Al riguardo, fa presente che la Difesa non ha posto alcuna preclusione ad una diversa individuazione delle sedi delle celebrazioni, purché concordate tra le autorità locali.

EGIDIO STERPA, preso atto che la celebrazione richiamata nell'atto ispettivo non si svolge più, invita la Giunta comunale di Bolzano a rispettare la storia e la cultura italiane, atteso che con delibera comunale si è deciso di modificare la denominazione di piazza della Vittoria in piazza della pace.

UGO PAROLO illustra la sua interrogazione n. 3-649, sugli interventi volti al sostegno dell'autotrasporto ed al potenziamento del sistema dei valichi alpini.

PIETRO LUNARDI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*, ricorda che, contestualmente all'approvazione parlamentare della legge obiettivo, con delibera CIPE sono stati stanziati ingenti finanziamenti destinati al potenziamento del sistema dei valichi alpini, la cui inadeguatezza rappresenta un elemento di freno per la crescita dell'economia italiana; assicura inoltre che l'Esecutivo si sta attivando nei confronti dei governi austriaco ed elvetico per evitare che persistano le attuali forme di penalizzazione nei confronti degli autotrasportatori italiani. Rivela infine che il Governo intende promuovere in ambito comunitario la liberalizzazione del settore.

UGO PAROLO, nel ringraziare il ministro per la dettagliata risposta, sottolinea la necessità di rivolgere l'attenzione anche alla situazione dei valichi alpini minori, confidando altresì che l'iniziativa politica del Governo consenta di superare la crisi del settore dell'autotrasporto.

LUIGI D'AGRÒ illustra la sua interrogazione n. 3-650, sul ripristino dell'operatività delle sedi della motorizzazione civile in Veneto.

PIETRO LUNARDI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*, fa presente che l'inadeguatezza delle risorse umane sottolineata nell'atto ispettivo è conseguenza dei numerosi provvedimenti di contenimento della spesa pubblica assunti negli ultimi anni, che hanno di fatto impedito un adeguato *turn over*. In particolare, rende noto che per la sede di Bassano del Grappa sono state avviate opportune procedure di mobilità, al fine di risolvere le carenze di organico rilevate.

LUIGI D'AGRÒ, nel dichiararsi soddisfatto, sottolinea che il principio di mobilità dei dipendenti pubblici consente di far

fronte alle richieste di maggiore autonomia locale, che traggono origine da situazioni di disfunzione quali quella evidenziata nell'atto ispettivo. Assicura la disponibilità dell'associazione artigiani dell'area interessata ad individuare soluzioni immediate per i disagi determinatisi.

LINO RAVA illustra la sua interrogazione n. 3-651, sulle garanzie a tutela dei consumatori in relazione al morbo della mucca pazza.

GIOVANNI ALEMANNI, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, assicurato che la normativa vigente in tema di controlli sui bovini può ritenersi sufficiente a garantire la sicurezza alimentare, dà conto delle analisi effettuate al momento della macellazione e delle verifiche condotte dai nuclei speciali dei carabinieri; riconosciuta l'esiguità delle risorse finanziarie stanziata per l'attuazione del decreto-legge n. 4 del 2002, assicura che il Governo si impegna ad individuare risorse aggiuntive, al fine di prorogare gli interventi previsti dal richiamato provvedimento d'urgenza.

LINO RAVA, nel dichiararsi insoddisfatto, ribadisce la necessità di incrementare le risorse finanziarie per garantire una produzione di qualità e la conseguente sicurezza alimentare; auspica che alle dichiarazioni rese da ultimo dal ministro seguano atti conseguenti.

ALFONSO GIANNI illustra la sua interrogazione n. 3-652, sulle proposte del Governo in ordine all'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori.

ROBERTO MARONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*, ricordato che, a seguito di una modifica introdotta nel 1990, l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori non si applica, tra l'altro, ai dipendenti delle organizzazioni sindacali e dei partiti politici, ritiene improprio sollevare questioni di democrazia e di libertà in merito ad una proposta di parziale revisione della richiamata normativa, dalla quale il Governo è convinto di non dovere

recedere, in quanto volta a rendere più flessibile il mercato del lavoro e conseguentemente ad incrementare l'occupazione.

ALFONSO GIANNI giudica deludente e sconcertante la risposta del ministro, che denota un'inaccettabile impostazione ideologica diretta ad attenuare le forme di tutela dei lavoratori; preannunzia pertanto una ferma opposizione al disegno di legge presentato in materia e prospetta l'opportunità di estendere l'ambito di applicazione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori anche alle imprese con meno di 15 dipendenti.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI illustra l'interrogazione La Russa n. 3-653, sull'ingresso in Italia di immigrati stagionali.

ROBERTO MARONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*, richiamate le disposizioni del vigente testo unico sull'immigrazione, ne sottolinea la conformità a quanto previsto dal disegno di legge in materia attualmente in discussione al Senato. Ricorda altresì che, al fine di contrastare l'immigrazione clandestina, è stato istituito un tavolo tecnico permanente che valuterà le procedure atte a garantire il rientro dei lavoratori stagionali nei paesi di origine alla scadenza del contratto temporaneo di lavoro.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, nel dichiararsi soddisfatto, dà atto al Governo di perseguire una valida politica di accoglienza degli immigrati che intendano lavorare in Italia nell'osservanza della normativa nazionale, che tiene conto delle esigenze dell'economia italiana.

LUANA ZANELLA illustra l'interrogazione Boato n. 3-654, sulle deroghe alla direttiva europea n. 79/409/CEE in materia di caccia.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osserva che il provvedimento approvato a larga maggioranza dal Senato si limita a recepire la normativa comunitaria sulla conservazione degli uccelli selvatici e stabilisce una puntuale disciplina dell'attività venatoria, ritiene che l'affidamento della gestione delle deroghe alle regioni corrisponda alle esigenze dei rispettivi territori, pur nell'ambito di precisi principi e criteri direttivi dettati dalla normativa statale.

LUANA ZANELLA, nel dichiararsi assolutamente insoddisfatta, ribadisce che il disegno di legge n. 628 viola anziché recepirla, la normativa comunitaria: le deroghe, infatti, non possono essere gestite autonomamente dalle regioni. Ritiene che il richiamato provvedimento sia prevalentemente finalizzato a favorire i produttori di armi ed i cacciatori.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 11 febbraio 2002, alle 15.30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 36).

La seduta termina alle 16.